

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	totali: 3
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	-
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	totali: 21
➤ DSA	13
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	8
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	totali: 7
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	3
Totali	31
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti A. S. 2015 - 2016	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello Psicologico interno	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì (una rappresentanza per ogni ordine di scuola)
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Colloqui con équipe socio e psico-pedagogico:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA (non presente)	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della scuola	Sì
	Coinvolgimenti in attività extra-scolastiche	Sì
	Coinvolgimento nel progetto continuità	Sì
	Coinvolgimento in proposte legate alla specificità missionaria della scuola	Sì
	Condivisione percorsi orientativi	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Sì
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		x			
Valorizzazione delle risorse esistenti		x			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		x			
* = 0: per niente problematico 1: poco problematico 2: abbastanza problematico 3: molto problematico 4: assai problematico					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI si compone di:

- dirigente scolastico
- docenti rappresentanti infanzia / primaria / secondaria
- psicoterapeuta
- referente della scuola per DSA / BES.

La prima rilevazione dei BES è data dai docenti (rilevano le situazioni di disagio, si confrontano con gli specialisti, pianificano interventi specifici).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- partecipazione a corsi AID;
- convegni;
- C. D. specifici di formazione interna.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- strategie condivise e redatte nel PEI;
- strategie condivise e redatte nel PDP di ciascun alunno;
- stesura del piano – studi personalizzato da parte del gruppo docente rispetto al percorso di ogni alunno straniero con difficoltà socio – linguistiche.

La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Commissione BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove equipollenti e/o assimilabili a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si incrementerà ulteriormente la collaborazione tra le diverse figure professionali presenti nell'Istituto. Insegnanti di sostegno che promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Educatori che progettano interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Sportello psicologico presente all'interno della scuola con una psicoterapeuta rivolto ad alunni, genitori e insegnanti.

Si sottolinea una fattiva collaborazione tra tutti i docenti per creare le condizioni relazionali adatte a favorire la comunicazione con bambini e la loro inclusione nella comunità scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora con diversi enti presenti sul territorio: Cooperativa Nuovi Orizzonti, Cooperativa Quadrifoglio, UONPIA di zona, Unità operativa di neuropsichiatria infantile del San Paolo, équipe di specialisti che hanno in carico alunni della scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Determinanti ai fini di una collaborazione condivisa sono:

- colloquio iniziale approfondito di conoscenza della situazione;
- osservazione e comunicazione puntuale delle difficoltà, dei progressi riscontrati e condivisione delle strategie adottate;
- contatti frequenti con équipe di specialisti esterni e tutor (laddove presenti) che hanno in carico l'alunno ai fini di un lavoro sinergico;
- stesura e condivisione del PEI/PDP;
- particolare attenzione ad un coinvolgimento delle famiglie della classe al fine di creare una rete relazionale di supporto anche in momenti extrascolastici.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola ottimizzando l'utilizzo di ogni risorsa interna per sostenere gli alunni in difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che attualmente viene messo in atto grazie alla disponibilità e alla professionalità del personale docente presente.

Sarebbe una risorsa aggiuntiva l'assegnazione di personale di affiancamento per consolidare l'apprendimento.

E' comunque in fase di programmazione la messa in atto di un doposcuola strutturato per DSA.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il progetto continuità prevede:

- presentazione del Portfolio dei bambini della scuola dell'Infanzia alle insegnanti della Primaria;
- un'attenta e meticolosa presentazione da parte delle insegnanti della scuola Primaria ai docenti della Scuola Secondaria;
- promozione di "progetti-ponte" e orientamento verso la nuova esperienza scolastica sia per infanzia-primaria sia per primaria-secondaria che per secondaria di primo grado-secondaria di secondo grado;
- giornate di conoscenza, in anticipo rispetto all'inizio dell'anno scolastico, degli alunni delle future classi prime e momenti ad hoc in cui sperimentare la didattica attraverso laboratori e lezioni aperte.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 9 giugno 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data:

13 giugno 2017 Scuola dell'Infanzia

20 giugno 2017 Scuola Primaria

22 giugno 2017 Scuola Secondaria